Camera di Commercio
Caltanissetta

Delibera di Giunta n.62 del 15 dicembre 2014

Oggetto: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 – Art. 9 - Relazione sull'attività svolta.

L'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di Dicembre nella sede della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caltanissetta, a seguito di apposita convocazione, si è riunita la Giunta Camerale composta dai Signori:

Nome	Rappresentante settore		Presente/Assente
1) Antonio Calogero Montante	Industria	Presidente	Presente
2) Calogero Giuseppe Valenza	Agricoltura	Vice Presidente	Presente
3) Ludovica Lattuca	Commercio	Componente	Presente
4) Giovanni Lillo Randazzo	Commercio	"	Presente
5) Beniamino Tarcisio Sberna	Artigianato	"	Presente

Assiste il Segretario Generale Dott. Guido Barcellona.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1) Dott. Agatino Rizzo	Presidente	Assente G.
2) Dott. Silvestro Baudo	Componente	Presente
3) Dott. Calogero Guagliano	Componente	Assente G.

Si dà atto della verifica del numero legale dei presenti al momento della assunzione della presente delibera

Delibera n.62 Oggetto: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 – Art. 9 – Relazione sull'attività svolta..

Riferisce il Segretario Generale Dott. Guido Barcellona

Relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione Anno 2014

Riferimenti normativi

Si indicano di seguito i principali riferimenti normativi concernenti i temi della prevenzione della corruzione:
LEGGE 6 novembre 2012 n.190 (in Gazz. Uff., 13 novembre 2012, n. 265). - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. In riferimento alla presente legge anche: Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri (vari Dipartimenti) 25 gennaio 2013 n. 1.
LEGGE 29 dicembre 1993, n. 580 (in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 11 gennaio, n. 7). - Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 26 ottobre 2012, n. 230 (in Gazz. Uff., 2 gennaio 2013, n. 1). - Regolamento relativo ai requisiti di professionalità ed ai criteri per l'espletamento della selezione per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti che possono essere nominati segretari generali di camere di commercio nonché agli obblighi di formazione per i segretari generali in attuazione dell'articolo 20 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, cosi come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23.
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 gennaio 2013 (in Gazz. Uff., 7 febbraio 2013, n. 32). - Istituzione del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165 (in Suppl. ordinario n. 112 alla Gazz. Uff., 9 maggio, n. 106). - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179 (in Suppl. ordinario n. 194 alla Gazz. Uff., 19 ottobre 2012, n. 245). - Decreto convertito, con modificazioni, in legge 17 dicembre 2012, n. 221 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese (art. 34 – bis comma 4: comma abrogato dall'articolo 5, comma 6, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125).
DECRETO-LEGGE 31 agosto 2013, n. 101 (in Gazz. Uff., 31 agosto 2013, n. 204). - Decreto convertito, con modificazioni, in Legge 30 ottobre 2013, n. 125 - Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.

Delibera CIVIT (rectius: ANAC) n. 72/2013: Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione

Introduzione

Il responsabile della prevenzione della corruzione della Camera di Commercio di Caltanissetta è stato nominato con deliberazione della Giunta camerale n.11 del 17 marzo 2014. La Giunta ha nominato il Segretario Generale della Camera di Commercio.

Unitamente alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, la Giunta, con il provvedimento citato, ha approvato, su proposta di quest'ultimo, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, che, peraltro, è stato predisposto, sulla base delle linee guida fornite dall'Unioncamere Italiana.
Il Piano, pubblicato sul sito internet dell'Ente camerale e comunicato al personale, unitamente al codice di comportamento dei pubblici dipendenti, procede all'analisi della organizzazione amministrativa e dei singoli procedimenti di competenza dell'Ente camerale, coordinandosi con il piano triennale della trasparenza e dell'integrità.
Il piano triennale della prevenzione della corruzione è stato predisposto tenendo in considerazione le prescrizioni normative infra indicate e, segnatamente, la legge 190/2012 (in particolare l'art. 1 comma 9, che così recita:
Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:
a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.
In primo luogo, sono state individuate le attività cd di risk management secondo una valutazione ex ante. A tal riguardo, si è fatto riferimento allo stesso piano triennale che in un apposito allegato denominato "Registro del rischio" che individua i singoli procedimenti, gli uffici di riferimento, descrive il rischio, stabilendone il tipo di risposta.
Definito quanto indicato nel superiore capoverso, è stato individuato il personale da avviare a specifica formazione sui temi della legalità e dell'etica.
In tal senso, il responsabile della prevenzione della corruzione, previa intesa con il Presidente dell'Ente, ha avviato le attività consequenziali rivolti ai dipendenti inseriti in uffici dopo più è alto il rischio in questione (azioni mirate di verifica a campione), (avvio di attività formative).

Amministrazione trasparente

Ad integrazione e supporto all'azione formativa, il responsabile della prevenzione della corruzione ha svolto in parte direttamente ed in parte attraverso gli altri dirigenti camerali, un'attività di formazione e sensibilizzazione rivolta al personale su cui sussistono obblighi di pubblicare le informazioni richieste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (in Gazz. Uff., 5 aprile 2013, n. 80). - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
La pubblicazione delle informazioni in esame sul sito internet istituzionale dell'Ente camerale (sezione: Amministrazione trasparente) costituisce, infatti, un metodo di controllo

da parte degli utenti e dei cittadini delle decisioni e delle iniziative intraprese dall'amministrazione camerale in materia di prevenzione da possibili ipotesi di corruttela.
Tale controllo ovviamente è diventato, in tal modo, ancora più diretto ed immediato anche per gli organi di indirizzo politico e di controllo (Consiglio, Giunta, Collegio dei revisori, Nucleo di Valutazione, singoli consiglieri, ecc.).

Attività regolamentare

L'Ente, ai fini di un'azione di prevenzione della corruzione e ai fini di agire in modo da assicurare trasparenza ed integrità, si è dotata di regolamenti interni, tra cui quello relativo ai procedimenti amministrativi. Si ricordano i seguenti:
Regolamento organizzazione uffici e servizi camerali.
Regolamento Consiglio Camerale.
Regolamento Giunta Camerale.
Regolamento Interventi Promozionali
Regolamento organismo di mediazione.
Regolamento per l'acquisizione di forniture di beni, servizi e per l'esecuzione di lavori in economia.
Regolamento per la formazione del ruolo dei periti e degli esperti.
Regolamento per l'applicazione della normativa in materia di manifestazione a premio, relativamente all'intervento del responsabile della tutela del consumatore e della fede pubblica nei concorsi a premi.
Regolamento per la costituzione e funzionamento dell' OIV (organismo indipendente di valutazione).
Regolamento idoneità laboratori e verifica strumenti di misura.
L'amministrazione ha condiviso i codici di comportamento approvati rispettivamente dalla Regione Siciliana e dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Monitoraggio

E' stata avviata l'adozione del Ciclo delle Performance e la costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.
Un monitoraggio continuo è stato svolto dal responsabile della prevenzione della corruzione, dai dirigenti e dai responsabili di posizioni organizzative e di uffici semplici sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi. L'attività di monitoraggio dei procedimenti è avvenuta a campione direttamente e giornalmente preso i singoli dipendenti senza che dalla stessa emergessero anomalie significative.
Il Nucleo di Valutazione ha svolto le attività che competeranno all'OIV.

Riorganizzazione delle Aree e dei Servizi

La Giunta camerale, a suo tempo, ha dato incarico al segretario generale pro tempore di studiare, con l'ausilio di un Dirigente in Comando, un'ipotesi di riorganizzazione delle aree e dei servizi, che sia volta ad assicurare il miglior funzionamento degli uffici camerale, anche nell'ottica della trasparenza e dell'integrità.

Promozione della cultura della legalità sul territorio

L'amministrazione ha rivolto una parte delle iniziative di promozione del territorio a creare cultura della legalità, promuovendo un progetto in forma congiunta con la consorella di Agrigento, che ha permesso numerose iniziative che hanno coinvolto anche personale camerale.

L'amministrazione ha condiviso, altresì, un progetto promosso da Unioncamere Sicilia sulle stesse tematiche.
Caltanissetta, lì 15 dicembre 2014

Il Segretario Generale
Dott.Guido Barcellona

LA GIUNTA CAMERALE

Letta la superiore Relazione;

Vista la Legge n.580/1993 e ss.mm.ii

Vista la L.R. n. 4/2010;

Visto lo Statuto Camerale;

Senza eccezioni né rilievi da parte del collegio sindacale;

A VOTI UNANIMI palesemente espressi, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori

D E L I B E R A

1. di prendere atto della Relazione di cui nelle premesse, presentata dal Segretario Generale, n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione.

……

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
C A L T A N I S S E T T A
****

SEDUTA DELLA GIUNTA CAMERALE
DEL 15 dicembre 2014

Delibera n.62 **Oggetto: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 – Art. 9 – Relazione sull'attività svolta..**

VERIFICA DELLA VOTAZIONE :	**FAVOREVOLI**	**CONTRARI**
- Calogero Giuseppe Valenza	**__FIRMATO_____**	**_____**
- Ludovica Lattuca	**__FIRMATO_____**	**_____**
- Giovanni Lillo Randazzo	**__FIRMATO_____**	**_____**
- Beniamino Tarcisio Sberna	**__FIRMATO_____**	**_____**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Guido Barcellona

IL PRESIDENTE
F.to Cav. Lav. Antonio Calogero Montante